

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
Notizie sportive
Salvatore Faraci
a cura di
e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Pur nella difficile fase congiunturale

L'attività dell'I.R.I.
notevolmente aumentata

La validità dell'azione svolta è documentata dal completamento di 2 grandi opere che determinano una vera svolta per l'economia italiana: l'Autostrada del Sole e il Centro Siderurgico di Taranto

Pur nella fase congiunturale difficile ed assai delicata quale quella recentemente attraversata dall'economia nazionale... non ancora del tutto definitivamente superata per quanto di tale superamento esistono già alcune concrete premesse...

per cento; in quello autostradale si è avuto un movimento di passeggeri e di merci che appare aumentato, rispetto a quello dello scorso anno, rispettivamente del 16,4% e dell'11,4%.

Il fatturato del Gruppo ha raggiunto complessivamente 1.622,5 miliardi con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 7,9%. Va tenuto presente che il 1964 è stato contrassegnato da una riduzione dei prezzi medi nei settori manifatturieri.

Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 997 miliardi, quelle dei servizi con 563 miliardi e le aziende varie con 57 miliardi, con incrementi, rispettivamente, dell'1,7%, del 16,5% e del 70 per cento rispetto al 1963.

In particolare la siderurgia ha registrato un incremento dell'1,9%, effetto combinato di uno sviluppo in peso delle vendite del 5% e di una flessione dei ricavi medi unitari (+33 per cento) e dell'elettromeccanica (+16%). Una flessione del 30% ha denunciato il fatturato delle aziende produttrici di macchinari ed impianti industriali, più esposte alle conseguenze della recessione economica.

Fra le aziende di servizi, il settore telefonico ha registrato un incremento del 20,5% anche in relazione all'aumento delle tariffe urbane; lievemente accresciuti gli introiti dei trasporti marittimi; ulteriori consistenti aumenti hanno registrato i trasporti aerei (+15 per cento); le autostrade (+40 per cento) e la radiotelevisione (+18%).

La validità dell'azione svolta fin qui dal nostro massimo gruppo finanziario statale è, poi, documentata tangibilmente dal completamento di due grandi opere, che determinano una vera e propria svolta per l'economia del Mezzogiorno e per lo stesso sviluppo industriale futuro della Nazione: il completamento, cioè, dell'Autostrada del Sole — opera che costituisce un titolo di onore per la nostra ingegneria civile — e l'entrata in funzione del Centro Siderurgico di Taranto, uno dei più grandi ed imponenti complessi industriali del genere esistenti in Europa. Le due opere, che documentano, qualora ve ne fosse bisogno, la «premissa — come ha affermato il prof. Petrilli — «per rapporti più nuovi, intensi ed equilibrati fra le diverse Regioni d'Italia» e che, ancora «costituiscono il presupposto per le realizzazioni nel Mezzogiorno di un ampio e ben articolato apparato industriale».

Se è vero, come è vero, che la efficienza e l'importanza di un complesso industriale, appare anche se non specialmente dalla quantità di ghisa e di acciaio prodotti, non possiamo non trascurare la considerazione che essa è stata assai notevole: 3,2 milioni di tonnellate di ghisa e 5 milioni di tonnellate di acciaio sono cifre notevolissime. E se, a causa dei lavori di ampliamento e di ammodernamento dei Centri di Bagnoli e di Cornigliano tale quantità complessiva risulta diminuita del 7% e dell'8% rispettivamente rispetto a quella dello scorso anno, è pur vero che, proprio in conseguenza di tali lavori, è prevedibile, entro breve tempo, di portare i livelli di produzione a 7,9 milioni di tonnellate di ghisa ed a 9,2 milioni di tonnellate di acciaio.

Il cemento ha avuto, invece, un incremento di produzione pari al 4% e gli sviluppi previsti nel programma per gli anni prossimi consentiranno di raggiungere, agli inizi del 1966, un ulteriore fortissimo incremento, che si aggira addirittura sul 50%.

Le aziende meccaniche hanno riscontrato la diminuzione della domanda interna di beni di investimento e di consumo durevole. Tuttavia notevoli sviluppi si sono avuti nella produzione di materiale ferroviario ed elettromeccanico collegato alla telefonia ed all'elettronica. L'Alfa Romeo, da parte sua, ha segnato però un aumento del 8% della propria produzione, aumento non riscontrabile in quello delle altre case italiane produttrici di auto. Un incremento del 7,7% è stato segnato nel settore delle utenze telefoniche; del 9,3% nel numero degli apparecchi.

Nel settore dei trasporti marittimi, i risultati appaiono diversi: il Lloyd Triestino — grazie anche al pieno utilizzo delle navi Gallie e Marconi — presenta un accresciuto movimento di passeggeri. La Società Italia ed Adriatica hanno, di contro, presentato delle flessioni nel traffico; stazionaria è stata l'attività della Tirrenia.

Nel settore dei trasporti aerei l'Alitalia ha segnato un incremento del traffico del 17

equilibrio e sensibilità validissimi. La notizia ci fa particolarmente piacere perché, proprio sul nostro Giornale, avevamo avuto modo di recensire positivamente il giovane Cellizza in occasione dello splendido concerto da lui tenuto all'Auditorium di S. Agostino il 15 maggio u. s.

Questa brillante conferenza alle nostre previsioni ci dà ancora oggi, la opportunità di rinnovare al promotente e generoso Artista i nostri voti più vivi di ulteriori luminose affermazioni.

Cioè: «a) gli articoli 2327, 2351 secondo comma, 2359, 2360, 2372 secondo comma, 2377 secondo comma, 2378 secondo comma, 2397, 2398, 2421 terzo comma, 2435, 2441 primo e secondo comma, 2460, 2474 primo, secondo e terzo comma, 2479 primo comma, 2485, 2488 e 2489 del codice civile; «b) la legge 3 maggio 1955 numero 428; «c) l'articolo 1 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935 n. 2134, convertito nella legge 2 aprile 1936 numero 575, ed ogni altra disposizione relativa alla pubblicazione di atti delle società nel bollettino ufficiale delle società per azioni; «d) l'articolo 12 della legge 20 marzo 1913 numero 272 e gli articoli 29 e 32 del regio decreto 4 agosto 1913 numero 1068; «e) l'articolo 1 primo e secondo comma della legge 23 novembre 1939 numero 1966; «f) l'articolo 5 del regio decreto-legge 25 ottobre 1941 numero 1147, convertito nella legge 9 febbraio 1942 numero 95, gli articoli 5, 18 quinto

comma, da 30 a 34, 37 e 43 del regio decreto 29 marzo 1942 numero 239 e gli articoli 2 e seguenti del regio decreto 24 luglio 1942 numero 861; «g) l'articolo 83 della tariffa (Segue in 4° pag.)

relazione a questo articolo il Ministro del Bilancio — secondo quanto risulta dal documento inviato al CNEL — ha espresso la propria preferenza per una commissione di sorveglianza nominata dagli organi di governo competenti a regolare la politica economica del Paese, che dovrebbe quindi sostituire la Banca d'Italia.

Per ciò che riguarda le azioni di risparmio regolate dallo art. 41 del d.d.l., il Ministro dell'Industria e Commercio — sempre secondo il documento rimesso al CNEL — sarebbe dell'avviso di vietarne la vendita a termine allo scopo di offrire maggiore garanzia di stabilità a questi titoli interessanti soprattutto per piccoli e medi risparmiatori; dal canto suo il Ministro del Bilancio vorrebbe inserire nel progetto la convertibilità delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

La nuova legge dopo aver stabilito le norme relative ai fondi comuni di investimento mobiliare fissa anche le pene a carico degli amministratori che vengono meno alle nuove disposizioni

La d.d.l. sulla riforma delle società per azioni, trasmesso per il parere dal Governo al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, è stato distribuito ai membri del comitato speciale incaricato di riferire all'assemblea dello stesso CNEL. Il d.d.l. si suddivide in 130 articoli raggruppati in quattro titoli: «Disposizioni sulle società per azioni»; «Esso occuperà fittamente oltre una pagina di giornale. Laddove, all'articolo 1 del d.d.l., viene precisato «l'oggetto sociale» della S.p.A., è detto: «La società per azioni deve avere per oggetto l'esercizio di attività economiche organizzate al fine della produzione e dello scambio di beni o servizi.

Per quanto concerne la vigilanza governativa, sulle società ammesse alla quotazione in Borsa, l'art. 33 prescrive che «le funzioni di vigilanza ad eccezione di quelle demandate al Ministro per il Tesoro, sono esercitate dalla Banca d'Italia secondo le direttive del Comitato interministeriale per il Credito e il risparmio». In

relazione a questo articolo il Ministro del Bilancio — secondo quanto risulta dal documento inviato al CNEL — ha espresso la propria preferenza per una commissione di sorveglianza nominata dagli organi di governo competenti a regolare la politica economica del Paese, che dovrebbe quindi sostituire la Banca d'Italia.

Per ciò che riguarda le azioni di risparmio regolate dallo art. 41 del d.d.l., il Ministro dell'Industria e Commercio — sempre secondo il documento rimesso al CNEL — sarebbe dell'avviso di vietarne la vendita a termine allo scopo di offrire maggiore garanzia di stabilità a questi titoli interessanti soprattutto per piccoli e medi risparmiatori; dal canto suo il Ministro del Bilancio vorrebbe inserire nel progetto la convertibilità delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

La nuova legge — che andrà all'esame dell'assemblea generale del CNEL solo dopo le ferie data la sua complessità e portata innovativa, tali da richiedere un esame che non è possibile improvvisare — dopo aver stabilito le norme relative ai fondi comuni di investimento mobiliare, al regolamento di gestione e alla liquidazione di tali fondi, fissa le pene a carico degli amministratori, dei sindaci e degli altri organi dei fondi comuni che vengano meno alle disposizioni di legge.

Al Teatro Garibaldi di Enna, il 15 luglio u. s., si sono svolte le prove del Concorso pianistico «Paolo Neglia», al quale hanno partecipato concorrenti da tutta Italia e dall'Estero. La Commissione giudicatrice era formata da Jacopo Napoli, Direttore del Conservatorio di Milano, da Nunzio Montanari, professore ordinario al Conservatorio di Bolzano, da Carlo Florindo Semini della Radio svizzera, da Ferdinando Lunghi dell'Accademia di S. Cecilia e dal comm. Giuseppe Neglia. La selezione è stata severissima e pertanto il 3°, 4°, 5° premio — sono stati assegnati.

Vincitrici del 1° Premio ex-aequo sono state Vera Carpi di Bolzano ed Edda Pontì di Milano. Del 2° Premio sono risultati vincitori Agata Catania di Catania ex-aequo con il pianista Gaetano Cellizza di Palermo, che dalla Commissione è stato riconosciuto provvisto di

equilibrio e sensibilità validissimi. La notizia ci fa particolarmente piacere perché, proprio sul nostro Giornale, avevamo avuto modo di recensire positivamente il giovane Cellizza in occasione dello splendido concerto da lui tenuto all'Auditorium di S. Agostino il 15 maggio u. s.

Questa brillante conferenza alle nostre previsioni ci dà ancora oggi, la opportunità di rinnovare al promotente e generoso Artista i nostri voti più vivi di ulteriori luminose affermazioni.

Cioè: «a) gli articoli 2327, 2351 secondo comma, 2359, 2360, 2372 secondo comma, 2377 secondo comma, 2378 secondo comma, 2397, 2398, 2421 terzo comma, 2435, 2441 primo e secondo comma, 2460, 2474 primo, secondo e terzo comma, 2479 primo comma, 2485, 2488 e 2489 del codice civile; «b) la legge 3 maggio 1955 numero 428; «c) l'articolo 1 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935 n. 2134, convertito nella legge 2 aprile 1936 numero 575, ed ogni altra disposizione relativa alla pubblicazione di atti delle società nel bollettino ufficiale delle società per azioni; «d) l'articolo 12 della legge 20 marzo 1913 numero 272 e gli articoli 29 e 32 del regio decreto 4 agosto 1913 numero 1068; «e) l'articolo 1 primo e secondo comma della legge 23 novembre 1939 numero 1966; «f) l'articolo 5 del regio decreto-legge 25 ottobre 1941 numero 1147, convertito nella legge 9 febbraio 1942 numero 95, gli articoli 5, 18 quinto

comma, da 30 a 34, 37 e 43 del regio decreto 29 marzo 1942 numero 239 e gli articoli 2 e seguenti del regio decreto 24 luglio 1942 numero 861; «g) l'articolo 83 della tariffa (Segue in 4° pag.)

Il ranocchia saltatore

Jim Smiley, della Contea di Calaveras, doveva essere un tipo veramente straordinario. «Possedeva terriers da toglie e gatti, e una quantità di cani di questo genere, da non lasciarvi un momento di respiro. Tra gli altri un cane che non aveva zampe di dietro perché gli erano state segate da una sepa circolare... e un ranocchia che aveva ammaestrato per tre mesi a saltare. Il cane si chiamava col rispettabile nome di Andrea Jackson: morì col cuore infranto per non avere potuto far fare al suo padrone le belle figure ch'egli si proponeva, dato che Smiley scommetteva sulle prodezze del suo strano caravanserraglio. Il ranocchia, invece, era stato iscritto alla privata anagrafe con tanto di «Daniele Webster», capite, e non aveva la più piccola macchia sul suo onore di batracio: ogni giorno prendeva le sue brave lezioni di salto in lungo. Smiley gli dava una spintarella di dietro, e subito dopo si vedeva un ranocchia che frullava in aria come una frittella, gli si vedeva fare una capriola e magari due, se era partito bene, e poi ricadeva a zampe larghe veramente bene, come un gatto. E quando si trattava di fare il salto in lungo puro e semplice, riusciva, con uno scatto solo, a coprire più terreno di qualunque altra bestia della sua razza... quando ricadeva a terra si metteva a grattarsi la testa con la zampa di dietro, come se non avesse avuto la minima idea di aver fatto qualcosa di straordinario: non s'era mai visto un ranocchia tanto modesto e tanto perbene, con tutto il talento che aveva. E Smiley, con i salti in lungo del suo ranocchia accumulava scommesse e soldi...»

quello del S. Gottardo, e miliardi e miliardi di lire e le Alpi ormai riempite di buchi come una forma di groviera. Questa non è definizione nostra, ma di un illustre meridionalista che, pur considerando con compiacimento lo storico incontro di Charles De Gaulle e di Giuseppe Saragat e di tutte le correnti automobilistiche che d'ora in avanti sfrecceranno tra la Pianura Padana e la Valle del Rodano, non poteva fare a meno di considerare, e stavolta con minore compiacimento, che «la politica delle opere pubbliche nel Mezzogiorno non procedeva con altrettanto ritmo di realizzazioni». E non ha torto.

Fin qui Mark Twain: il racconto del «ranocchia saltatore», pubblicato per la prima volta dalla Saturday Press il 18 novembre 1865 rese il suo autore popolare in tutta la Nazione. Bisogna dire che anche allora il ranocchia Daniele Webster fu preso con un certo valore di metafora, perché in una celebre caricatura dell'epoca Mark Twain appariva in groppa al ranocchia, divenuto nelle illazioni comuni, il suo cavallo di battaglia per la conquista della fama, e chissà a quanti puzze politiche avrà dato la stura.

Prendendo le cifre, ormai di pubblica ragione, si evince infatti che al Mezzogiorno che pure costituisce il 40% del territorio nazionale e il 37% della intera popolazione italiana, l'Amministrazione dello Stato non ha riservato, dal 1961 al 1963, che il 30% circa della spesa pubblica. A questo bilancio la Cassa per il Mezzogiorno non ha aggiunto, in 14 anni di attività, che 200 miliardi annui. Osserviamo ad esempio il settore autostrade. Fino al corrente anno le autostrade in esercizio, hanno raggiunto, per il Centro-Nord quota 1.555 Km. Al Sud, soltanto 120 (centoventi). Le autostrade in costruzione al Centro Nord hanno con un ritmo serrato verso i 1.500 Km. E al Meridione? Milleventicchie chilometri appena. Consolate, no?

«E noi, a cento anni precisi di distanza, chissà perché, è tornato in mente il bravo Daniele Webster, proprio quando leggiamo e seguiamo al video l'inaugurazione del nuovo traforo del Monte Bianco, colossale opera, costata 40 miliardi e realizzata in 7 anni di lavoro. Da sbottire. Un record: vedevamo, tutti insieme, il traforo del Fréjus e

«E mentre i nostri «giovani» satellizzano ancora per polverose trazzere, i vari Daniele Webster, panfili, allenisti e ristoratori presso i vari Autostrada e cavalcavalle delle splendide Arterie del Nord, contribuiranno, con serietà d'intenti, al raggiungimento della unificazione economica. Miky Seuderi

Un successo artistico del pianista Cellizza

Lo avevamo previsto

va in ferie

OPERE PUBBLICHE nel Comune di Trapani

Deciso dal Consiglio dei Ministri In agosto l'aumento delle tariffe postali

OPERE PUBBLICHE nel Comune di Trapani

OPERE PUBBLICHE nel Comune di Trapani

OPERE PUBBLICHE nel Comune di Trapani

Successo di pubblico e di critica

La prima «personale» di Giacomo Tranchida

In un dilettante figurativo come Tranchida quella che va ammirata è la serietà con cui si impegna in una ricerca che ha come scopo il trasferimento di uno stato d'animo personale in un cortile, in uno scorcio, in una strada di Erice

Presentare l'uomo Giacomo Tranchida agli ericini ed a tanti non ericini è superfluo, essendo egli assai ben conosciuto non solo dai frequentatori del quotidiano ma anche da anni intrattiene con il pubblico per il suo lavoro di funzionario municipale ma anche da una più ristretta se pur non esigua schiera di amici — per il suo effervescente, frizzante e talvolta, impavido humour che ama il motteggiare salace, la battuta piccante, lo scherzo simpatico; qualità, questa, che lo accomuna idealmente ai più giocosi e giocosi burleschi di ogni luogo.

L'aspetto singolare, nella figura del nostro protettore amico, su cui adesso vogliamo brevemente soffermarci è, però, quello che riguarda la sua vocazione artistica da molti assolutamente insospettata, a pochissimi nota, che scivola da anni e che, in questi giorni è esplosa — si può dire — manifestandosi all'attenzione di un più numeroso pubblico, in occasione della prima mostra personale di pittura che egli tiene, da una settimana circa, in una saletta del Museo «Cordici».

Mostra che, dobbiamo constatare, è continuamente affollata di visitatori d'ogni età. Si tratta di un pubblico che, in barba ad ogni complicata formulazione teorica tipica dei dilettanti di questo «rismo» o di quest'altro, sembra apprezzare assai l'opera del nostro. Che può, a sua volta, ritenersi soddisfatto. E, anche, definitivamente tranquillizzato dalla comprensibilissima ansia precedente alla vernice della mostra, svoltasi domenica scorsa.

Premettiamo subito che è ben lungi da noi ogni intenzione di iniziare adesso discorsi più o meno complicati. Quelli, per esempio, che i dilettanti critici sfornano per giustificare con termini di logica come e perché si debba giungere all'emozione che una tela muta, elucubrata da un dilettante pittore, non può e non riesce a donare a chi la osservi. Emozione che, in tutti i casi, è sempre essenziale per la valutazione di un fatto di quale, in ogni sito geografico, salve le proporzioni, rimane pur sempre nell'ambito della sfera estetica. Emozione cui si giunge con il sentimento e con il ragionamento.

Ebbene: Giacomo è un dilettante figurativo ad oltranza. Non crea oggetti, come tanti altri boriosi dilettanti, che giustificano nell'astrattismo o nel non figurativo in genere quello che è, in fondo, vuoto interiore e povertà di mezzi espressivi. Parliamo di dilettanti, naturali-

mente. Non vogliamo impingerci in considerazioni di carattere più ampio. Ce ne manca tempo, voglia, ed anche in termini di gusto dominante, capacità ed esperienza. A noi il famoso sacco con un buco lo confessiamo coraggiosamente, non suggerisce nessuna emozione estetica. La pittura nucleare, quella informale — non sappiamo — o quella che si avvale di mezzi tecnici come spaghi, sabbia, legni e pezzi di jatta ci trova sprovvedutamente preparati a sentirlo. Ma lasciamo queste considerazioni a chi se ne intende. Continuiamo a valutare un quadro con un metro sorpassato magari fermi come siamo al concetto che un quadro deve essere un quadro, dipinto come la tradizione e come l'artista che sintetizza un momento del presente sente e crede.

Noi continuiamo a parlare di dilettanti e non di professionisti.

Ad ogni modo. In un dilettante figurativo come Tranchida quella che va ammirata intanto è l'onestà. Ed anche la serietà con cui si impegna in una ricerca che ha come suo scopo il trasferimento di uno stato d'animo personale in un cortile di Erice, in uno scorcio di Erice, in una strada di Erice. E, sia pur con progressiva, minore e maggiore, riuscita, ha prodotto una serie di piccole tele che «parlano» immediatamente — anche se talvolta un po' incerte — al sentimento di chi le osserva e (perché no?) le ammira.

Ecco le ragioni del successo della prima «personale» di Tranchida. Successo, del resto, meritato proprio per la sua rara — oggi — chiarezza di idee, anche se schematica e sommaria, addirittura in qualche caso, per il suo raro e limpido colore che, durante l'inferire della calura estiva, cercano il refrigerio d'un bagno. E buona parte della popolazione,

così, si riversa alla volta delle località balneari trasformandole in altrettante spensierate palestre di grida gioiose, di gale nuotate al largo, di siele serene al sole che ammannisce bonario la tintarella. Ma non sempre, haime, tutto procede come dovrebbe, poiché spesso detestabili sciagure intervengono a turbare brutalmente il placido corso della innocente gita e della tanto desiderata vacanza: si pensi solo che durante la stagione estiva 1964 si sono avuti ben 1500 casi di morte per annegamento; mentre i salvataggi più o meno in extremis con conseguenti casi di asfissia e di choc sono saliti a diverse migliaia.

Sarà stata l'imprudenza, la sprovvedutezza, il desiderio vano di esibizionismo, le prevedibili reazioni dell'organismo, a causare tante sciagure? Non si può certo affermare quali di codesti fattori negativi abbia maggiormente inciso nel dar vita alla penosa statistica, sta di fatto però che ognuno fosse a conoscenza delle più elementari norme per prevenire tali infortuni; nonché, accaduti che siano, per correre ai ripari con sufficiente chiarezza, gli incidenti gravi e meno gravi si vedrebbero immediatamente ridotti ad una percentuale trascurabile.

Ecco qui appreso una decina di raccomandazioni, un «decalogo del bagnante» semplice nel contenuto, ma utile per chi intenda tenerlo a mente e farne buon uso!

1) Non fare mai il bagno quando sia in atto la digestione — 2) non gettarsi in acqua dopo essere stati lungamente esposti al sole — 3) se si è affaticati, attendere che l'organismo abbia ritrovato il suo normale equilibrio — 4) evitare le acque troppo fredde — 5) il primo bagno della giornata sia sempre effettuato in modo graduale — 6) non fare il bagno in stagni o cave il cui fondo melmoso risucchia — 7) idem in acque delle quali non si conosca la natura del fondo — 8) non attraversare i fiumi se non si sia nuotatori più che esperti e resistenti — non rimanere mai in acqua dopo che il corpo sia stato scosso dal secondo brivido — 9) in caso di crampi o di dolore, non perdere mai la calma effettuando movimenti inconsulti ma assumere la posizione del morto in attesa o che il malore scompaia o che giungano soccorsi; comunque non prendere mai il bagno in luoghi isolati — 10) misurare sempre le proprie forze e la

propria resistenza al nuoto prima di iniziare tragitti d'una certa lunghezza. Si ricorda infine come sia utile saper praticare la respirazione artificiale e la respirazione bocca a bocca, metodo quest'ultimo estremamente efficace ed assai semplice. Basterà farsi istruire da un medico, da un assistente sanitario, da un infermiere della Croce Rossa, da un agente di P. S. addetto alle spiagge, e da un modesto bagnino.

La calura infausta, le cronache dei quotidiani di tutta Italia sono proscritte quotidianamente occupate da notizie di annegamenti a catena, dovuti non di rado anche a completa ignoranza della pratica del nuoto.

Cerchi perciò ogni bagnante di attenersi con scrupolo a quelle modeste norme che abbiamo qui sopra riportato e di non commettere mai imprudenze: sarà così facile impedire che tante giovani esistenze vengano stroncate nei fiori degli anni e che le calcolatrici possano evidenziare eventi di incidenza tanto drammatica alla stregua di freddi indici statistici!

Fernando Luciani

Il volontariato del sangue legittima difesa del cittadino

Il valore del sangue, come elemento vitale basilare, trova larghissimi riconoscimenti nel corso dei millenni in tutta la letteratura. Il libro dei libri, la Bibbia, riconosce che «omnis vita in sanguine». La civiltà egizia proponeva il bagno di sangue umano per i faraoni languenti; la mitologia classica presenta una Medea e numerosi miti, nei quali il sangue rientra come ravvivatore di forze o mezzo per prolungare la vita; Dante Alighieri ad un suo personaggio morto svenato fa ricordare il sangue «in sul quale» egli «sedeva». Nello stesso anno della scoperta dell'America, il 1492, dall'archiatra Gabriele Zerbi fu praticata la prima trasfusione di sangue eterogeneo al Papa Innocenzo VIII. Nel secolo XVII la pratica della trasfusione, descritta da Giovanni Cole da Belluno nel VII capitolo del suo «Methodus facile procurandi tuta et nova medicationis», si allarga non solo in Italia, come attesta Francesco Folli in una sua opera del 1660, ma anche in Inghilterra con il Lower, in Francia con Giovanni Denis ed altrove.

Alla fine del secolo XVIII ed al principio del XIX risorge la pratica della trasfusione per le ricerche di Michele Rossi e di Antonio Scarpa. Ed è proprio questo il tempo in cui Giuseppe Colaninzi afferma la pericolosità della trasfusione eterogenea.

Oggi, in seguito agli approfonditi studi nel campo della ematologia, al riconoscimento dei gruppi sanguigni e del fattore RH, nonché di tutti i fatti riscontrabili sia attraverso la clinica che nei laboratori di analisi, la pratica della trasfusione di sangue si presenta come cura insostituibile in determinati casi e fortemente stimolante o coadiuvante in altri.

Ma la trasfusione, oltre che argomento di attualità biologica e clinica, è argomento vivo di attualità sociale. La mancanza in Italia di una legislazione moderna chiara ed inattuabile in ordine alla donazione ed alla raccolta del sangue, la presenza di più Enti che si preoccupano spesso tra mille difficoltà della raccolta con tutto il bagaglio di piccole gelosie di competenza naturali in Enti sia pure di assistenza sociale ma che operano in un medesimo campo, non costituiscono certo le condizioni migliori per lo sviluppo e l'organizzazione del volontariato del sangue. Alla base di tale volontariato sta una esigenza di legittima difesa della società.

E' dimostrato fisiologicamente che donare il sangue non nuoce all'individuo sano. Esiste inoltre presso ogni Centro di raccolta una efficiente coscienza professionale che garantisce il donatore del fatto che la donazione avviene dopo il controllo medico e in condizioni igieniche perfette. Così si opera in tutti i Centri AVIS, in tutte le sue autoemoteche. «Primum non nocere»: il principio salernitano è rispettabilissimo dall'AVIS sia nei confronti del donatore sia nei confronti di chi dovrà ricevere il sangue, ma è bene comunque codificare in maniera esplicita quanto l'AVIS fa per sua coscienza. E' bene altresì mettere l'AVIS nelle condizioni di bene operare anche ai fini della propaganda di una coscienza di donazione volontaria del sangue.

La propaganda costa, come costa la raccolta e la conservazione del sangue. Un Ente quale è l'AVIS merita di essere messo nelle condizioni di operare sereno per il bene della società. Una campagna di

propaganda massiccia, che riesca a convincere i cittadini del fatto che donare il sangue: 1) non fa male, perché il sangue si ricostituisce in breve tempo ed in pieno; 2) è un sistema di legittima difesa, perché in determinati casi risolve crisi mortali che talvolta possono essere attraversate anche dal donatore; 3) un dovere civile e sociale al fine di conservare alla società vite comunque preziose; una campagna di tal genere va fatta e continuata. Intanto lo Stato potrebbe proporre l'argomento tra quelli che nei programmi scolastici fanno parte della educazione civile e delle scienze naturali e dell'igiene; dovrebbe altresì decidere di evitare la pluralità di Enti preposti alla propaganda del volontariato del sangue e alla raccolta e conservazione del sangue e quindi mettere l'Ente unico nelle condizioni di ben operare; dovrebbe rendere obbligatoria la iscrizione del gruppo sanguigno e del fattore RH non solo sulle patenti di guida ma anche sui documenti di identità e sui documenti equiparati per i viaggi dei minori e, comunque sullo stato di famiglia.

La legittima difesa del cittadino merita l'aiuto dello Stato. Se si opererà in tal senso si tramuterà in diritto l'organizzazione del volontariato del sangue. Alla base di tale volontariato sta una esigenza di legittima difesa della società.

E' dimostrato fisiologicamente che donare il sangue non nuoce all'individuo sano. Esiste inoltre presso ogni Centro di raccolta una efficiente coscienza professionale che garantisce il donatore del fatto che la donazione avviene dopo il controllo medico e in condizioni igieniche perfette. Così si opera in tutti i Centri AVIS, in tutte le sue autoemoteche. «Primum non nocere»: il principio salernitano è rispettabilissimo dall'AVIS sia nei confronti del donatore sia nei confronti di chi dovrà ricevere il sangue, ma è bene comunque codificare in maniera esplicita quanto l'AVIS fa per sua coscienza. E' bene altresì mettere l'AVIS nelle condizioni di bene operare anche ai fini della propaganda di una coscienza di donazione volontaria del sangue.

La propaganda costa, come costa la raccolta e la conservazione del sangue. Un Ente quale è l'AVIS merita di essere messo nelle condizioni di operare sereno per il bene della società. Una campagna di

propaganda massiccia, che riesca a convincere i cittadini del fatto che donare il sangue: 1) non fa male, perché il sangue si ricostituisce in breve tempo ed in pieno; 2) è un sistema di legittima difesa, perché in determinati casi risolve crisi mortali che talvolta possono essere attraversate anche dal donatore; 3) un dovere civile e sociale al fine di conservare alla società vite comunque preziose; una campagna di tal genere va fatta e continuata. Intanto lo Stato potrebbe proporre l'argomento tra quelli che nei programmi scolastici fanno parte della educazione civile e delle scienze naturali e dell'igiene; dovrebbe altresì decidere di evitare la pluralità di Enti preposti alla propaganda del volontariato del sangue e alla raccolta e conservazione del sangue e quindi mettere l'Ente unico nelle condizioni di ben operare; dovrebbe rendere obbligatoria la iscrizione del gruppo sanguigno e del fattore RH non solo sulle patenti di guida ma anche sui documenti di identità e sui documenti equiparati per i viaggi dei minori e, comunque sullo stato di famiglia.

La legittima difesa del cittadino merita l'aiuto dello Stato. Se si opererà in tal senso si tramuterà in diritto l'organizzazione del volontariato del sangue. Alla base di tale volontariato sta una esigenza di legittima difesa della società.

E' dimostrato fisiologicamente che donare il sangue non nuoce all'individuo sano. Esiste inoltre presso ogni Centro di raccolta una efficiente coscienza professionale che garantisce il donatore del fatto che la donazione avviene dopo il controllo medico e in condizioni igieniche perfette. Così si opera in tutti i Centri AVIS, in tutte le sue autoemoteche. «Primum non nocere»: il principio salernitano è rispettabilissimo dall'AVIS sia nei confronti del donatore sia nei confronti di chi dovrà ricevere il sangue, ma è bene comunque codificare in maniera esplicita quanto l'AVIS fa per sua coscienza. E' bene altresì mettere l'AVIS nelle condizioni di bene operare anche ai fini della propaganda di una coscienza di donazione volontaria del sangue.

La propaganda costa, come costa la raccolta e la conservazione del sangue. Un Ente quale è l'AVIS merita di essere messo nelle condizioni di operare sereno per il bene della società. Una campagna di

propaganda massiccia, che riesca a convincere i cittadini del fatto che donare il sangue: 1) non fa male, perché il sangue si ricostituisce in breve tempo ed in pieno; 2) è un sistema di legittima difesa, perché in determinati casi risolve crisi mortali che talvolta possono essere attraversate anche dal donatore; 3) un dovere civile e sociale al fine di conservare alla società vite comunque preziose; una campagna di tal genere va fatta e continuata. Intanto lo Stato potrebbe proporre l'argomento tra quelli che nei programmi scolastici fanno parte della educazione civile e delle scienze naturali e dell'igiene; dovrebbe altresì decidere di evitare la pluralità di Enti preposti alla propaganda del volontariato del sangue e alla raccolta e conservazione del sangue e quindi mettere l'Ente unico nelle condizioni di ben operare; dovrebbe rendere obbligatoria la iscrizione del gruppo sanguigno e del fattore RH non solo sulle patenti di guida ma anche sui documenti di identità e sui documenti equiparati per i viaggi dei minori e, comunque sullo stato di famiglia.

La legittima difesa del cittadino merita l'aiuto dello Stato. Se si opererà in tal senso si tramuterà in diritto l'organizzazione del volontariato del sangue. Alla base di tale volontariato sta una esigenza di legittima difesa della società.

E' dimostrato fisiologicamente che donare il sangue non nuoce all'individuo sano. Esiste inoltre presso ogni Centro di raccolta una efficiente coscienza professionale che garantisce il donatore del fatto che la donazione avviene dopo il controllo medico e in condizioni igieniche perfette. Così si opera in tutti i Centri AVIS, in tutte le sue autoemoteche. «Primum non nocere»: il principio salernitano è rispettabilissimo dall'AVIS sia nei confronti del donatore sia nei confronti di chi dovrà ricevere il sangue, ma è bene comunque codificare in maniera esplicita quanto l'AVIS fa per sua coscienza. E' bene altresì mettere l'AVIS nelle condizioni di bene operare anche ai fini della propaganda di una coscienza di donazione volontaria del sangue.

La propaganda costa, come costa la raccolta e la conservazione del sangue. Un Ente quale è l'AVIS merita di essere messo nelle condizioni di operare sereno per il bene della società. Una campagna di

propaganda massiccia, che riesca a convincere i cittadini del fatto che donare il sangue: 1) non fa male, perché il sangue si ricostituisce in breve tempo ed in pieno; 2) è un sistema di legittima difesa, perché in determinati casi risolve crisi mortali che talvolta possono essere attraversate anche dal donatore; 3) un dovere civile e sociale al fine di conservare alla società vite comunque preziose; una campagna di tal genere va fatta e continuata. Intanto lo Stato potrebbe proporre l'argomento tra quelli che nei programmi scolastici fanno parte della educazione civile e delle scienze naturali e dell'igiene; dovrebbe altresì decidere di evitare la pluralità di Enti preposti alla propaganda del volontariato del sangue e alla raccolta e conservazione del sangue e quindi mettere l'Ente unico nelle condizioni di ben operare; dovrebbe rendere obbligatoria la iscrizione del gruppo sanguigno e del fattore RH non solo sulle patenti di guida ma anche sui documenti di identità e sui documenti equiparati per i viaggi dei minori e, comunque sullo stato di famiglia.

La legittima difesa del cittadino merita l'aiuto dello Stato. Se si opererà in tal senso si tramuterà in diritto l'organizzazione del volontariato del sangue. Alla base di tale volontariato sta una esigenza di legittima difesa della società.

APPELLO ALLA PRUDENZA

Un decalogo per evitare incidenti sulla spiaggia

E' opportuno che ogni bagnante sia al corrente delle più elementari regole della prevenzione per evitare il ripetersi di eventi luttuosi - L'importanza della respirazione artificiale e della respirazione bocca a bocca

In un paese come il nostro dove lo sviluppo costiero è sensibile ed il retroterra riccamente fornito di laghi, fiumi e limpidi torrenti, sono milioni coloro che, durante l'inferire della calura estiva, cercano il refrigerio d'un bagno. E buona parte della popolazione,

Chiusa al pubblico la "Fardelliana"

La deputazione della Biblioteca Fardelliana comunica che durante il prossimo mese di Agosto la biblioteca resterà chiusa al pubblico perché possono essere eseguite le normali pulizie annuali. Il servizio prestiti locali funzionerà ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12.

Chiusa al pubblico la "Fardelliana"

La deputazione della Biblioteca Fardelliana comunica che durante il prossimo mese di Agosto la biblioteca resterà chiusa al pubblico perché possono essere eseguite le normali pulizie annuali. Il servizio prestiti locali funzionerà ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12.

Per il 2 e 3 Agosto Proclamato lo sciopero dei braccianti agricoli

IN SEGNO DI VIBRATA PROTESTA PER L'ATTEGGIAMENTO ASSUNTO DALLA UNIONE AGRICOLTORI E DALLA FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI IN SEGUITO ALLA RICHIESTA DI RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO PROV.LE

I rappresentanti delle organizzazioni dei braccianti agricoli aderenti alla C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. si sono riuniti ed hanno con rincrescimento dovuto rilevare l'atteggiamento negativo della Federazione Agricoltori e della Federazione Coltivatori Diretti, nei confronti della richiesta di rinnovo del Contratto Collettivo Provinciale.

I braccianti agricoli hanno dovuto loro malgrado constatare che a tale rifiuto di iniziare regolari trattative le organizzazioni degli agricoltori e dei coltivatori diretti sono giunti adducendo ragioni inesistenti e comunque irrilevanti che svelano la volontà di attaccarsi al cavillo piuttosto che andare alla sostanza delle cose.

Le organizzazioni dei braccianti agricoli invitano tutti i lavoratori della categoria di aderire compatti alle manifestazioni che saranno indette e che continueranno successivamente ove l'atteggiamento dei datori di lavoro agricoli non verrà, nel frattempo, concretamente modificarsi.

In Russia con l'ENAL

La Presidenza Nazionale dell'ENAL ha predisposto dal 6 al 19 Settembre un viaggio in treno ed in aereo in URSS. Il viaggio avrà la durata di 14 giorni e si svolgerà con il seguente itinerario: Venezia, Vienna, Budapest, Tchp, Mosca, Leningrado, Lotosna, Varsavia, Vienna - Venezia.

Il tratto Mosca Leningrado sarà effettuato con aereo Jet. La quota di partecipazione è stata fissata in Lit. 124.000, comprensive dei servizi di trasporto (treno ed aereo) sistemazione alberghiera con pensione completa, escursioni e visite delle città, assistenza turistica, tassa imbarco e spese per visto consolare.

Sarà concesso il credito turistico nella misura: Lit. 64.000 in contanti e Lit. 60.000 in sei rate di Lit. 10.000 ciascuna. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 Agosto p.v.

Per informazioni rivolgersi all'ENAL Provinciale di Trapani, Via Carosio, 30 - telefon. 21262.

V Concorso nazionale per una novella inedita

Bandito dal Circolo di Cultura di Castellammare

Il Circolo di Cultura di Castellammare del Golfo bandisce il V Concorso Nazionale per una novella inedita a tema libero in lingua italiana.

I lavori, che non dovranno superare le dieci cartelle dattiloscritte, dovranno pervenire in dieci copie a questo Circolo - Sezione Concorsi Letterari - non oltre il 15 settembre 1965. Il giudizio della Commissione è inestricabile.

I PREMI - del Comune di Castellammare del Golfo: Lit. 300.000, medaglia di oro e diploma; del Circolo di Cultura: Lit. 80.000, medaglia d'argento e diploma.

Nozze

Il sig. Francesco Paolo Tedesco e la gentile signorina Maria Liparoti si sono uniti in matrimonio il 19 luglio nella Chiesa Cattedrale di S. Lorenzo.

Filodrammatica «Rosmini» MULINO D'ORO e piccolo Festival

La Filodrammatica «A. Rosmini», nell'intento di portare alla ribalta giovani di ambo i sessi musicalmente preparati e dotati, i quali non abbiano partecipato a manifestazioni sanore a carattere professionistico, organizza: «Il Mulino d'Oro», 2° Festival della Canzone.

La manifestazione, che nella precedente edizione ha riscosso largo consenso, si articolerà in tre serate presso il Campo Sportivo «A. Rosmini» alle Fontanelle nei giorni 20, 21 e 22 Agosto p. v.

Parallelamente e con premi speciali viene indetto il «Piccolo Festival», riservato ai bambini dagli otto ai dodici anni e alle bambine dai sette agli undici anni.

Al primo classificato del 2° Festival della canzone sarà assegnato il «Mulino d'Oro», e numerosi altri premi saranno dati a coloro che si classificheranno successivamente.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 Luglio p. v. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la «Filodrammatica «A. Rosmini», Via Marconi 241 bis, Trapani nei giorni feriali dalle ore 18 alle ore 20.

Il nuovo direttivo Cooperative e Mutue

Il giorno 8 c.m. presso la Sede sociale della Federazione Prov. della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, ha avuto luogo lo insediamento del nuovo Presidente della Federazione, Prof. Filippo Asaro.

Il giorno 8 c.m. presso la Sede sociale della Federazione Prov. della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, ha avuto luogo lo insediamento del nuovo Presidente della Federazione, Prof. Filippo Asaro.

Culle

Il nostro amico Pietro Miceli è diventato papà. E' venuto al mondo Vito. Al caro Pietro, alla gentile signora Caterina le nostre congratulazioni. Al piccolo Vito tanti e tanti auguri di lunga vita e brillante avvenire.

Filodrammatica «Rosmini» MULINO D'ORO e piccolo Festival

La Filodrammatica «A. Rosmini», nell'intento di portare alla ribalta giovani di ambo i sessi musicalmente preparati e dotati, i quali non abbiano partecipato a manifestazioni sanore a carattere professionistico, organizza: «Il Mulino d'Oro», 2° Festival della Canzone.

La manifestazione, che nella precedente edizione ha riscosso largo consenso, si articolerà in tre serate presso il Campo Sportivo «A. Rosmini» alle Fontanelle nei giorni 20, 21 e 22 Agosto p. v.

Parallelamente e con premi speciali viene indetto il «Piccolo Festival», riservato ai bambini dagli otto ai dodici anni e alle bambine dai sette agli undici anni.

Al primo classificato del 2° Festival della canzone sarà assegnato il «Mulino d'Oro», e numerosi altri premi saranno dati a coloro che si classificheranno successivamente.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 Luglio p. v. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la «Filodrammatica «A. Rosmini», Via Marconi 241 bis, Trapani nei giorni feriali dalle ore 18 alle ore 20.

Materiale tessile italiano all'U. R. S. S.

A conclusione di una lunga trattativa, svoltasi in Italia ed in URSS, è stata assegnata alla società S. Andrea di Novara, del gruppo BPD, associata per questo affare alla società nuova San Giorgio del gruppo IRI Finmeccanica, la fornitura del macchinario e delle attrezzature relative ad un impianto di 50 mila fusi per la produzione dei filati misto, lana e sintetici.

Questa fornitura, che ammonta a un totale di oltre sei miliardi di lire italiane, si realizza nel quadro dell'accordo commerciale tra URSS e Repubblica Italiana del 4 febbraio 1965, e rappresenta il più grande e importante impianto a sistema laniero esportato dall'industria italiana, la quale si è imposta ai più qualificati gruppi europei.

**TRAPANI**  
e la sua Provincia



**INVITO**

**sulla verdazzurra costa del sole**



**TRAPANI**

La città falcata sullo specchio delle saline, ridente di giardini e di bianchi edifici, ricca di singolari memorie d'arte e di storia raccolte nello splendido Museo « Pepoli »

**VI ATTENDE**



Per la vita e i problemi della nostra Provincia

**I'Amministrazione Provinciale di Trapani**

studia e realizza attivamente

le programmazioni economiche e sociali



**l'Ente Provinciale**

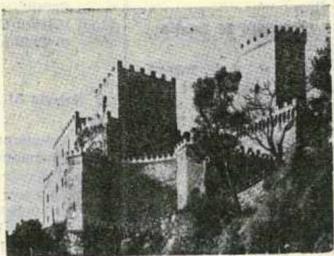
**per il Turismo di Trapani**

è a disposizione dei turisti e dei visitatori per fornire loro tutte le notizie storiche e folkloristiche relative alle località turistiche della Provincia di Trapani.

Ente Provinciale per il Turismo di Trapani.

Ufficio informazioni, Piazza Saturno, telefono 24385

**ERICE**



751 metri s. m.

7 minuti di funivia da Trapani per raggiungere il panorama più bello del Mondo visto da un ambiente denso di suggestioni medievali.

**Società Aliscafi Sud**

Servizi rapidi per le Egadi, Marsala e Pantelleria.

Palermo, Ustica, Cefalù e Lipari.

Marina di Massa, Viareggio, Livorno, Piombino, Portoferraio e Bastia.

...

CON I PIU' MODERNI,

VELOCI E SICURI MEZZI DEL MARE

GITE E SOGGIORNI INCANTEVOLI

ALLE

**Isole Egadi**

Levanzo, Marettimo e Favignana

collegate a Trapani da motonavi ed aliscafi, vi offrono parentesi indimenticabili di bellezza. Spiagge, scogliere, grotte preistoriche.

Attrezzatura turistica

Pesca subacquea

**Alcamo Marina**

deliziosa residenza estiva affacciata su un litorale fiorito Ville, alberghi, dancings ristoranti tipici stabilimenti balneari

**Custonaci**

Una nuova fulgida gemma nella meravigliosa collana delle località turistiche siciliane.

Sorge sulle pendici del superbo «Cofano», a poca distanza dall'incantevole Erice, direttamente collegata a Trapani da una pianeggiante litoranea.

Attorno a Custonaci l'intenso azzurro del mare delle Egadi. Tutt'intorno un paesaggio aspro e fascino suggesto dai bei tramonti mediterranei.

Dal 23 al 30 Agosto a Custonaci avrà luogo la «Sagra Nazionale dei Marmi», manifestazione che si prefigge lo scopo di sottoporre all'attenzione degli ambienti economici interessati un'attività produttivistica vivace e funzionale, con larghe prospettive di ulteriore sviluppo.

SARA' ASSEGNATO LO SCALPELLO D'ORO 1965

Per informazioni: Associazione Turistica Pro Loco - Palazzo Comunale - Custonaci

**Selinunte**



**Il silenzio dei templi dorici Vi aspetta**

**OFFRENDO:**

**un mare meraviglioso con l'attrezzatura**

**Comfort degli Alberghi e Ristoranti**

**VISITATE MAZARA DEL VALLO**



PERLA DEL MEDITERRANEO

Posta sulla Riviera del Sole ha due meravigliose riviere: quella alta di levante e quella bassa di ponente. Ai turisti è offerta la possibilità di un piacevole soggiorno, di ammirare un paesaggio costiero incantevole, di apprezzare i mosaici ed i sarcofagi di origine romana, l'architettura ora arabo-normanna ora barocca delle sue Chiese e numerosi altri cimeli del passato. Nel mese di agosto avrà luogo a Mazara una serie di manifestazioni sportive, ricreative e culturali: Il 1° agosto alle ore 11 al Cinema Teatro Vaccara sarà tenuto un recital del Poeta Ignazio Buttitta e del Cantastorie Cicelo Busacca. Sempre nel mese di agosto, a data da destinarsi, avrà luogo a Mazara una gara di pattinaggio con l'assegnazione di una «Coppa Città di Mazara». In atto si sta svolgendo il torneo giovanile di calcio (con la partecipazione di otto squadre) per l'assegnazione della Coppa Indell Vito.

**ERICE**

Con i suoi incantevoli panorami

VI ATTENDE

Alberghi - Pensioni - Ristoranti - Bar - Campi da tennis, Basket e Football - Night Club - Escursioni al mare - Autobus - Funivia

ESTATE BRIGINA - LUGLIO-SETTEMBRE 1965

Manifestazioni mondane - sportive - culturali - folkloristiche.

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice

**Segesta**

nel fascino del suo Tempio antico e del suo Teatro incoronato dal verde delle agavi, e dall'azzurro di un immenso orizzonte.

**VISITATELA**

WEEK-ENDS E VACANZE

a

**Valderice**

tra la costa ridente che digrada al mare e le pinete di S. Barnaba che salgono verso il silenzio soleggiato.

**San Vito Lo Capo**

ai piedi del Monte Monaco il suo promontorio si protende sul mare che bagna l'arco delle sue spiagge dorate. Centro d'industria marmifera e di villeggiatura distensiva. Nei ristoranti e negli alberghi i più gustosi piatti di pesce.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24898

# TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

In una lettera aperta al nostro giornale

# La prolungata lacrima dell'Assessore Colbertaldo

Determinata da un bouquet formato dal Luglio Musicale, dall'A.S. Trapani, dalle civiche sporcizie e dalle nostre irripetibili «scurrilità»

Egregio Direttore,  
Le scrivo la presente, con preghiera di pubblicarla integralmente nel giornale da Lei diretto, per alcune precisazioni in ordine agli appunti mossi dall'anonimo autore dell'articolo «La Giunta Comunale ha salvato il Trapani» pubblicato nel n. 29 dello anzidetto giornale.

Ho il buon gusto di sorvolare sulla scurrilità di linguaggio dell'ultima parte dell'articolo e passo senz'altro alle precisazioni.

1) Nella seduta nella quale la Giunta Municipale approvò il finanziamento della stagione lirica svoltasi quest'anno alla Villa Comunale, quale assessore, supplemento a voce, in quanto erano presenti 5 assessori effettivi e l'assessore supplente anziano dott. Catania, sicché una mia eventuale opposizione non avrebbe potuto conseguire alcun risultato pratico, nemmeno quello di un inserimento a verbale.

Tuttavia è da tenere presente che con quella deliberazione la Giunta invocò alla Amministrazione Comunale l'onere e l'onore della stagione lirica, anche in relazione all'eventualità, esaminata in una precedente seduta, dello scioglimento dell'«Ente Luglio Musicale». Nel caso dell'Associazione Sportiva, invece, la Giunta ha deliberato un contributo straordinario di ben cinquanta milioni a favore di un ente che — nonostante la buona volontà dei dirigenti — ha visto sempre aumentare i suoi debiti e non ha neppure ora alcuna seria prospettiva di vederli diminuire, sicché non ha alcun pregio il rilievo dell'anonimo articolo, sta secondo cui si tratterebbe di una anticipazione e non di una elargizione. E' del tutto fuori della realtà l'ipotesi che l'A.S. Trapani possa, nei cinque prossimi esercizi, restituire al Comune dieci milioni l'anno ed intanto tirare avanti con i residui di altri milioni (semprechè gli organi di controllo continueranno a consentire a favore di detta Associazione, tra le altre poche spese facoltative, lo stanziamento di venti milioni annui). Si presenterà allora questo inesorabile dilemma: o abbandonare l'Associazione al suo destino, o concedere nuovi maggiori contributi.

Nel verificarsi del primo caso (che è il più probabile, poiché bisogna, pur fare i conti non solo con le angustie del bilancio comunale, ma anche con gli organi di controllo (provinciali, regionali e statali), è chiaro che l'erogazione di cinquanta milioni disposta con la deliberazione da me non approvata non avrebbe avuto altro risultato pratico che quello di aver liberato i dirigenti dell'Associazione a danno del Comune, dalle obbligazioni che essi hanno generosamente assunto per dovere di carica e per amore delle competizioni calcistiche: il che non mi sembra conforme agli interessi della collettività comunale, di cui i tifosi del calcio, che peraltro resterebbero anch'essi delusi, costituiscono una minoranza.

Il problema del mantenimento in vita dell'A.S. Trapani va affrontato, secondo me, in una visione più organica e soprattutto più proiettata nell'avvenire, e va risolta, per quanto riguarda il Comune, nel quadro di una sostanziale revisione della sua politica finanziaria. Lungi da me il proposito di creare allarmi nell'opinione pubblica; ma neppure il pericolo di un allarme — che peraltro nel caso in esame sarebbe del tutto ingiustificato — può esmere gli amministratori comunali dal dovere di guardare in faccia la realtà e di comportarsi in conseguenza. E la

realtà è, purtroppo, che la situazione finanziaria del Comune è oggi tale da far sorgere, in chi abbia senso di responsabilità e non si preoccupi soltanto di farsi degli amici che domani possano essere suoi elettori, la fondata preoccupazione di non lontane insuperabili difficoltà in ordine al pagamento degli stipendi ed allo assolvimento dei servizi più essenziali. In queste condizioni, la prudenza e la parsimonia nel fare spese e nell'assumere impegni che non siano assolutamente indispensabili a me sembrano, più che un sano criterio amministrativo, un preciso dovere la cui inosservanza ha natura quanto meno colposa.

Per queste considerazioni — oltre che per le evidenti irregolarità formali — io ho votato contro la deliberazione, che l'anonimo articolista del Suo giornale si è invece della distribuzione dei servizi tra i vari Assessori.

2) Il resto dell'anonimo articolo contiene, nella parte che mi riguarda, alcune affermazioni ed osservazioni infondate e dirette — spero senza malizia — a mettermi in cattiva luce: ed io vi accenno solo per quei lettori, i quali per avventura non fossero sufficientemente edotti dei veri problemi comunali e della distribuzione dei servizi tra i vari Assessori.

So benissimo anch'io che con cinquanta milioni non si risolve il problema dell'approvvigionamento idrico del Comune, ma io so altresì che l'anonimo articolista certamente lo ignora — che 31 amministratori pubblici hanno il dovere di preoccuparsi anche delle reazioni psicologiche dei loro amministrati. E non è chi non veda che i cittadini di una città assetata e giacente nella sporcizia come io ho detto e confermo, non possono accogliere con favore l'elargizione di una somma non indifferente a favore di attività private, che sotto certi aspetti possono anche essere meritevoli di incoraggiamento, ma non sono certamente essenziali.

Circa l'approvvigionamento idrico non posso fare a meno di aggiungere che l'Acquedotto della Bresciana, se un giorno sarà realizzato così come tutti ci auguriamo, sarà merito di tutte le Amministrazioni che hanno affrontato il problema, ed in particolare di quella presieduta dall'on. Aldo Bassi, e non soltanto merito dello Assessore Lo Sciuò, il quale ha continuato l'opera intrapresa da altri ed il cui peso, ovviamente, dipende non dall'appartenenza al Partito Repubblicano, il quale dispone soltanto di 5 parlamentari su un totale di 95, ma dall'appartenenza ad una coalizione di partiti, tra i quali è la Democrazia Cristiana che dispone di 393 parlamentari. Questo va detto non per diminuire i meriti dell'amico Lo Sciuò, ma perché sarebbe fuor di luogo qualsiasi speculazione politica su un problema che interessa ed appassiona l'intera popolazione comunale.

Circa poi la sporcizia della città debbo precisare che nessuna colpa è a me attribuibile quale Assessore all'Igiene e Sanità in quanto il servizio della nettezza urbana dipende dall'Assessore avv. Di Genova, appartenente al Suo stesso partito.

Come Assessore all'Igiene e Sanità io non posso che denunciare — così come ho fatto — lo stato di sporcizia, il quale ad un certo punto potrebbe anche mettere in pericolo la salute dei cittadini; e Le assicuro fin da ora che, se il pericolo da potenziale diventerà attuale, io non mancherò di segnalare alle superiori autorità sanitarie per i provvedimenti conseguenziali.

Pertanto nessuna incongruenza nel mio comportamento, nessuna ostilità alla Ass. Sportiva Trapani, della quale sono stato e sono sempre amico, ma soltanto consapevolezza della difficile situazione in cui versa il Comune di Trapani e della necessità di un mutamento di indirizzo che valga a salvarlo dal baratro.

Distinti saluti.  
Dott. Cesare Colbertaldo

La prolungata lacrima, determinata dalla «giusta causa permanente», un bouquet

formato dal Luglio Musicale, dall'A.S. Trapani, dalle civiche sporcizie e dalle nostre irripetibili «scurrilità», noi gliela vediamo, Assessore Colbertaldo.

Non indarno dunque il Ministro del Tesoro Medici dichiarò solennemente alla Camera: «Non basta lavorare, bisogna lavorare bene, il che nel nostro paese significa spendere bene. E' giunta l'epoca in cui possiamo trovare una nostra grandezza nella severità amministrativa».

Ma in questa maccedonia nazionale, regionale e locale di crisi, perdite di esercizio, e incombenti epidemie noi non abbiamo voluto eccitare l'interesse del lettore per poi deluderlo nella conclusione.

Non Le abbiamo chieste di discolorarsi per il fatto che la macchina comunale amministrativa è scassata, il nostro spirito democratico non Le ha dedicato nessun fondo, ma solo un cameratesco discorso.

## Commissione Controllo parere favorevole

La Commissione Provinciale di Controllo, nonostante opposizioni polemiche, ha dato parere favorevole alla delibera che stanziava una anticipazione di 50 milioni a favore del «Trapani». Il provvedimento servirà a scongiurare la crisi finanziaria del sodalizio granata e pertanto a nome della Società e degli sportivi tutti, ringraziamo l'avv. Grillo e tutta la Commissione.

Il Trapani, intanto, ha intensificato la campagna di potenziamento, confortato dal suddetto provvedimento e allo scopo sono partiti alla volta di Firenze il Presidente dr. Marchello, il V. Presidente avv. Costa e il prof. Valentini. In sede di assemblea della Società semiprofessionistiche, durante il suo intervento, l'avv. Costa ha prospettato la necessità di riportare a quattro gli elementi fuori quota. La proposta è stata approvata. Viene così eliminata la difficoltà che avrebbe costretto il Trapani a tenere in quarantena qualcuno dei validi anziani.

Il Trapani sarebbe andato inoltre incontro a delle spese per qualche mandato, mentre così il sestetto difensivo rimane quello dello scorso anno.

Sono state definite le seguenti pratiche-acquisto: Dini e Costi, portieri, quest'ultimo in prestito, con diritto di riscatto del 50%.

Costi è militare e si congederà a metà ottobre; Casisa, comproprietà al 50% (classe 1943) mezz'ala; costo 6 milioni e mezzo; Palma, comproprietà al 50% costo 7 milioni e mezzo; il giocatore ha firmato il contratto. Ramacciotti è in prestito (ala sinistra); ha firmato pure il contratto. E' in via di definizione l'ingaggio di Nardi.

L'attacco, quindi, del Trapani edizione 1965-66 sarà, salvo ulteriori cambiamenti, il seguente: Nardi, Casisa, Palma, Merendino, Ramacciotti. Alle loro spalle avremo Malerba, Giugno, Pellizzari e un probabile nuovo acquisto.

Trattative sono anche in corso per il mediano Maruccci del Milan.

Salvatore Faraci

essi risposero insieme: «Participio passato del verbo stare».

Poiché non intendiamo tornare — anche se potremmo farlo e con puntiva dialettica non inferiore alla Sua — sui punti che Ella ha enumerato quasi come una nostra «provocazione». La invitiamo cordialmente a meditare su quanto sopra.

Abbiamo scritto che la Giunta Comunale ha salvato il «Trapani» e ora la CPC ha approvato la «anticipazione». E se questo non è participio passato del verbo stare ci dica Lei.

Perché vuole aprire conflitti di coscienza: tanto, l'opinione pubblica è perennemente preparata ai mutatis mutandis e a certe machiavelliche decisioni che, tutto sommato, hanno il pregio di riuscitissime chirurgie estetiche.

Lo ammetta, anche se è giovane e tesserato.

Del resto l'Italia, amico Colbertaldo, è un paese che «vive a compartimenti stagni» come la Spagna invertebrata di Ortega y Gasset.



## LA CLESSIDRA

GALLERIA D'ANTIQUARIATO

TRAPANI

Corso Vittorio Emanuele, 141 - Telef. 22635

La Galleria di antiquariato «La Clessidra» nel quadro delle manifestazioni dell'«Estate Ericina 1965» organizza un ciclo di vendite all'asta pubblica di mobili, maioliche, porcellane, cristalli, sculture ed oggetti vari.

La manifestazione patrocinata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice avrà luogo nel salone del «Jolly Hotel» nei giorni 5 - 6 - 7 agosto alle ore 21 precise.

Direttore di vendita sarà il giornalista dott. Giacomo Galante

Gli oggetti che saranno posti all'asta rimarranno in esposizione nei giorni 3 e 4 agosto nel salone del «Jolly» dalle ore 16 alle 18.



TELEVISIONE	
<b>Nazionale</b>	19 : Souvenir di Napoli contro tutti 20,10 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : Mare contro mare 22,15 : I RAS 22,45 : La domenica sportiva e Telegiornale
<b>Martedì 27 Luglio</b>	18,30 : La TV dei ragazzi 20 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : Difendiamo l'estate 21,15 : Un re a Hollywood 23,10 : Telegiornale
<b>Mercoledì 28 Luglio</b>	18,30 : La TV dei ragazzi 20 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : Almanacco 22 : Microfestival 22,30 : L'uomo in automobile 23 : Telegiornale
<b>Giovedì 29 Luglio</b>	18,30 : La TV dei ragazzi 19,30 : Quattrostagioni 20 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : Il segreto dei signori Holland 21,50 : Penelope 22,35 : Concerto di musica da camera 23,10 : Telegiornale
<b>Venerdì 30 Luglio</b>	18,30 : La TV dei ragazzi 20 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : La maestra 23 : Telegiornale
<b>Sabato 31 Luglio</b>	18,30 : La TV dei ragazzi 19,50 : Estrazioni del Lotto 19,55 : Tempo dello spirito 20,10 : Telegiornale Sport 20,30 : Telegiornale 20,50 : Carosello 21 : La Trottoia 22,15 : Cronache del XX secolo 23 : Telegiornale
<b>Domenica 1 Agosto</b>	10,15 : La TV degli agricoltori 11 : Santa Messa 16 : Pomeriggio sportivo 18,30 : La TV dei ragazzi
<b>Secondo</b>	19 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : Un'ora per voi 22,30 : I racconti del Piemonte
<b>Mercoledì 28 Luglio</b>	21 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : L'Arca di Noè
<b>Giovedì 29 Luglio</b>	21 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : Cordialmente 22 : Serata del folklore frulan 22,40 : Avventure sopra e sotto i mari
<b>Venerdì 30 Luglio</b>	21 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : Perry Mason 22,05 : Viaggio nel Mar dei Caraibi 22,55 : Milano: Corsa «Tris» di Trotto
<b>Sabato 31 Luglio</b>	21 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : Il diavolo zoppo 21,40 : Le opere e i giorni di Michelangelo 22,10 : Incontro di atletica leggera URSS - USA
<b>Domenica 1 Agosto</b>	21 : Telegiornale 21,10 : Intermezzo 21,15 : Prima pagina 22,15 : Chitarra amore mio

## Laureato NEW YORK

preparerebbe in inglese corsi scolastici et lauree - Prolungamento Via Argenteria Km. 4 - Telefono 24535 - Borgo Annunziata - Trapani.

## TRAPANI NUOVA

**Franco Manca**  
Direttore

**Vincenzo Adragna**  
Condirettore

**Antonino Schifano**  
Direttore Responsabile

**Miky Seuderi**  
Redattore Capo

Comitato di redazione

**Salvatore Faraci**  
**Biagio Lentini**  
**Salvatore Messina**  
**Piero Montanti**  
**Paolo Tedesco**

**Peppe Spezia**  
Amministratore

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Distributore autorizzato:  
Rosario Lazzara

ABBONAMENTI

Ordinario . . . . L. 2.000  
Speciale . . . . L. 5.000  
Sostenitore . . . L. 50.000

Arti Grafiche C. Cerrao  
Via Garibaldi n. 118  
Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

# SALDI

## 20% 30% 50%

# BELLANCA AMALFI-PEZZANO

TRAPANI - MARSALA

Nel primo anniversario della scomparsa del Signor

**MICHELE SPEZIA**

I familiari lo ricordano ai parenti e a quanti lo conobbero e lo stimarono.

La prolungata lacrima, determinata dalla «giusta causa permanente», un bouquet